

**INAF - Osservatorio Astrofisica di Arcetri**

**PIANO DI EMERGENZA**

A CURA DI  
**A. BIOLATTI - M. SALVATI**

**EDIZIONE 2004** REV. 01



**SOMMARIO**

- 1   PREMESSA E FINALITA'**
  
- 2   RIFERIMENTI**
  
- 3   DEFINIZIONI DI EMERGENZA**
  
- 4   PER TUTTE LE PERSONE CHE LAVORANO IN OAA**
  
- 5   ISTRUZIONI PER ATTIVARE LO STATO DI EMERGENZA**
  - 5.1   DURANTE L'ORARIO DI MAGGIOR AFFLUENZA**
  - 5.2   FUORI DALL'ORARIO DI MAGGIOR AFFLUENZA**
  - 5.3   FINE DELL'EMERGENZA**
  
- 6.   ISTRUZIONI PER IL TRATTAMENTO DELL'EMERGENZA**
  - 6.1   SEGNALAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA**
  - 6.2   INCENDIO, FUGHE DI GAS E CALAMITA' NATURALI**
  - 6.3   PRONTO SOCCORSO**
  - 6.4   EVACUAZIONE**
  
- 7   INFORMAZIONE DEL PERSONALE**
  
- 8   ALLEGATI**

## 1. PREMESSA E FINALITA'

La struttura organizzativa, la dimensione e la disposizione del nostro Ente di Ricerca è tale da non consentire, come invece avviene in aziende produttive di altro tipo, l'istituzione delle squadre antincendio permanenti, ossia un congruo numero di persone appositamente formate a gestire le emergenze e che sia in grado di presidiare tutti gli edifici durante ben definite fasce di attività.

Per queste ragioni ogni utente dell'Osservatorio è tenuto, durante l'attività lavorativa quotidiana, oltre all'adozione delle cautele relative alla sicurezza ed igiene del lavoro, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

Tuttavia una parte del personale è stata designata a far parte del “**Servizio di Prevenzione e Protezione**” e sarà di seguito identificato come **SPP** che comprende sia la “**Squadra Antincendio**” che la “**Squadra di Primo Soccorso**”.

In caso di emergenza incendio il primo addetto della squadra antincendio che giunge sul posto assume il comando delle operazioni, analogamente per il caso di emergenza sanitaria assumerà il comando delle operazioni il primo addetto alla squadra di primo soccorso a raggiungere il luogo dell'emergenza.

Nominativi, telefono e ufficio di tutti i componenti delle squadre sono riportati in allegato 2.

La presente procedura ha quindi lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti, sia da parte delle squadre del SPP che da parte di tutte le persone che sono presenti nei vari edifici dell'Osservatorio Astrofisica di Arcetri, (di seguito definito come OAA) sito in Firenze - Largo Enrico Fermi, n° 5 nel caso si verifichi una situazione di emergenza.

---

## 2. RIFERIMENTI

Decreto Legislativo n° 626/94 e succ. modificazioni.  
Circolare Min. Interno 29/09/95 P 1564/4146 G.U. 06/10/95 n° 234

---

### 3. DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno agli uomini ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in TRE CATEGORIE a gravità crescente :

●	<b>Emergenze minori (di tipo 1)</b>  controllabili dalla persona che individua l'emergenza o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, perdita accidentale di protezioni dalle macchine, etc.).
●	<b>Emergenze di media gravità (di tipo 2)</b>  controllabili soltanto mediante intervento della SPP e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, malfunzionamento di apparati di regolazione sugli impianti, danni significativi da eventi naturali, etc.).
●	<b>Emergenze di alta gravità (di tipo 3)</b>  controllabili solamente mediante intervento della SPP e con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (ad esempio i VVFF.). (es. grave principio di incendio, versamento di grandi quantità di liquidi contenenti sostanze pericolose, eventi naturali catastrofici, etc.).

Tutti gli stati di emergenza del tipo 2 e 3 che si verificheranno nell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri saranno registrati a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (**in seguito identificato come RSPP**) nell'apposito **"Modulo Registrazione delle Emergenze"** (all. 6c) e dallo stesso conservati in apposito raccoglitore.

All'ingresso dell'Ente ed in ogni punto di timbratura delle presenze, sarà affisso **BEN VISIBILE A CHIUNQUE** l'elenco dei recapiti telefonici degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione. (all. 1)

Il presente piano dovrà essere portato a conoscenza di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, frequentano abitualmente l'OAA, anche se come visitatori o come addetti a ditte esterne fornitrici di servizi.

#### **4. PER TUTTE LE PERSONE CHE LAVORANO IN OAA**

Tutti i dipendenti dell'OAA, i dottorandi, i borsisti e tutti coloro che svolgono anche solo temporaneamente servizio o attività lavorativa nelle strutture dell'ente, non coinvolti nella gestione dell'emergenza, sono tenuti a dare immediato avviso dell'instaurarsi di situazioni di emergenza e, comunque, a comportarsi secondo quanto segue:

✓	<p><b>In caso di emergenze di tipo 1 (minori)</b></p> <p>tutte le persone sono tenute ad intervenire con urgenza, al fine di contenere le situazioni di emergenza create con lo scopo della salvaguardia della salute e dell'incolumità delle persone.</p> <p>Al termine dell'emergenza il personale intervenuto dovrà prontamente relazionare al RSPP circa quanto avvenuto, anche al fine dell'eliminazione, se possibile, delle cause che hanno portato alla situazione di emergenza.</p>
✓	<p><b>In caso di emergenza di tipo 2 ( media gravità)</b></p> <p>il personale dovrà immediatamente avvisare mediante chiamata diretta, telefonicamente o con qualunque altro mezzo disponibile il più vicino addetto al SPP.</p> <p>Il personale coinvolto nell'emergenza dovrà inoltre sospendere tutti i lavori in corso (eccetto avviso contrario del RSPP o dell'addetto che abbia assunto la direzione operativa dell'emergenza) mettendo se possibile gli impianti e/o macchine in sicurezza (azioni da non svolgere in presenza di un pericolo grave ed imminente), nonché interrompere immediatamente le eventuali comunicazioni telefoniche in atto.</p>
✓	<p><b>In caso di emergenze di tipo grave (3)</b></p> <p>il personale ha l'obbligo di avvisare immediatamente con chiamata diretta, telefonicamente o con qualunque altro mezzo a disposizione il più vicino addetto al SPP, di allertare il personale dell'edificio interessato dall'emergenza nonché di raggiungere il luogo sicuro più vicino.</p>

**NEL CASO DI DANNI ALLE PERSONE, IL PERSONALE DOVRÀ IMMEDIATAMENTE DARNE AVVISO AL RSPP.**

## 5. ISTRUZIONI PER ATTIVARE LO STATO DI EMERGENZA

### 5.1. Durante l'orario di lavoro con maggiore affluenza (10.00 – 16.00)

Chiunque verifichi l'insorgere di uno stato di emergenza deve avvertire immediatamente il più vicino addetto al SPP.

Una volta ricevuta la segnalazione, l'addetto rintraccerà, telefonicamente o mediante chiamata diretta, gli altri componenti delle squadre segnalando loro :

✓	la gravità dell'emergenza (es. tipo 2)
✓	Il tipo ( incendio, feriti, evento critico, etc.)
✓	Il luogo presso il quale l'evento è accaduto
✓	Il luogo di ritrovo della squadra.

### 5.2. Fuori dall'orario di maggiore affluenza (16.00 – 10.00)

Chiunque verifichi l'insorgere di uno stato di emergenza al di fuori del normale orario di lavoro, più precisamente nei periodi tra le ore 16.00 e le ore 10.00, deve comunque seguire la procedura descritta al punto 5.1. Nel caso in cui non sia presente nessun addetto alla SPP egli deve avvertire immediatamente l'addetto alla custodia o il direttore.

In attesa o in mancanza di disposizioni si deve comunque intervenire secondo le seguenti priorità:

✓	Salvaguardia della sicurezza personale
✓	Salvaguardia della sicurezza degli altri (anche mediante chiamata al 118)
✓	Salvaguardia dell'integrità delle cose (anche mediante chiamata al 115)
✓	Segnalazione di cessato allarme quando la situazione si è normalizzata

Per quanto esposto e nel rispetto delle norme di sicurezza si consiglia di **NON LAVORARE MAI** da soli fuori dall'orario di lavoro ma di accertarsi a priori della presenza sul posto di lavoro di almeno un collega.

Nel caso in cui, per ragioni di servizio, alcuni lavoratori dovessero ripetutamente essere presenti sul posto di lavoro in orari diversi dai consueti, si consiglia di contattare il RSPP per ricercare assieme la soluzione idonea.

### 5.3. Fine dell'emergenza

Quando l'emergenza e' ritenuta conclusa la persona che ha assunto il comando delle operazioni dovrà darne immediata comunicazione agli interessati e riportare tutti i dati relativi all'evento su apposito modulo.

---

## 6. ISTRUZIONI PER IL TRATTAMENTO DELLE EMERGENZE DA PARTE DEGLI ADDETTI AL SPP

### 6.1 Segnalazione dello stato di emergenza

Dopo aver ricevuto la segnalazione l'addetto alla squadra di emergenza o la persona che in mancanza di addetti assume il comando delle operazioni deve adottare la seguente procedura:

1.	si porta immediatamente sul luogo dell'emergenza o della segnalazione di allarme assumendo la direzione operativa delle operazioni mediante la procedura riportata al punto 5.1;
2.	coordina il flusso delle informazioni (interne/esterne) e stabilisce le procedure da applicare;
3.	sovrintende e collabora direttamente all'operato della Squadra;
4.	provvede, ove necessario, all'applicazione del piano di evacuazione del personale;
5.	decide se far intervenire i servizi esterni o Enti di controllo quali i VVFF, ASL, Carabinieri, etc., in accordo con la Direzione (se reperibile);
6.	qualora siano coinvolti Enti di Soccorso Esterno si mette a disposizione, unitamente a tutti i soggetti coinvolti, del Responsabile delle squadre dei VVFF intervenute <b>che assume il comando delle operazioni</b> ;
7.	decide e proclama la fine dello stato di emergenza;
8.	effettua la registrazione dell'evento sull'apposito modulo, annotandone le modalità di formazione e sviluppo;

### 6.2 Tipi di emergenze

Consultare il documento "**Procedure di Emergenza in caso di ...**" in allegato 3

### 6.3 Primo Soccorso

Il primo soccorso è assicurato parzialmente dal SPP che copre il periodo lavorativo giornaliero tramite la presenza, anche se non sempre continuativa, di addetti specifici. Qualora, in seguito ad un'emergenza, vi siano dei feriti, la persona che ne rileva la presenza deve farne immediatamente segnalazione direttamente agli addetti alla **"SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO"**.

Nel caso l'intervento di soccorso avvenga tramite autoambulanza esterna, l'addetto provvede a incaricare una persona al fine di guidare sollecitamente l'ambulanza sul luogo dell'incidente.

### 6.4 Evacuazione

Il personale, in caso di emergenza di evidente gravità (tipo 2 o 3), dovrà allontanarsi dall'area colpita in maniera ordinata ed utilizzando le vie di fuga e le uscite di sicurezza ancora praticabili, riunendosi nei **LUOGHI di RITROVO SICURI**, opportunamente segnalati in apposita piantina allegata.

Il personale, per quanto possibile, prima di allontanarsi dovrà mettere in sicurezza le attrezzature o le apparecchiature, al fine di evitare, in caso di mancato controllo, situazioni di rischio.

Ciò deve essere fatto sia ai fini della salvaguardia della propria persona sia al fine di non recare intralcio alle operazioni di intervento del SPP o degli operatori esterni (VV.FF. etc). La decisione in merito alla necessità di allontanare il personale dall'area in cui si verifica un'emergenza spetta all'addetto al SPP sentita, ove possibile, la Direzione.

L'avviso di evacuazione riguarda, ovviamente, anche le persone delle imprese esterne e i visitatori. In caso di rilascio di sostanza pericolose, il responsabile delle operazioni indica, direttamente o con l'aiuto di volontari, quali vie di fuga e/o uscite di sicurezza non possono essere utilizzate in funzione dell'evento.

**LE VIE DI FUGA E LE USCITE DI SICUREZZA SONO INDICATE CON SEGNALETICA VERTICALE DI COLORE VERDE, A NORMA DI LEGGE.**

---

## 7. INFORMAZIONE AL PERSONALE

Il personale riceve adeguata informazione su :

✓	<b>misure di prevenzione e protezione incendi adottate in istituto;</b>
✓	<b>ubicazione delle vie di esodo ed uscite di sicurezza;</b>
✓	<b>procedura da adottare in caso di incendio ed in particolare :</b>

●	<b>cosa fare quando si scopre un incendio;</b>
●	<b>come azionare l'allarme</b>
●	<b>cosa fare quando si sente un avviso di allarme incendio</b>
●	<b>come raggiungere i luoghi sicuri o aree di raduno</b>
●	<b>come richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco</b>

✓	<b>i nominativi dei lavoratori facenti parte del SPP, le rispettive responsabilità e modalità di azione</b>
---	---

Periodicamente il RSPP, in collaborazione con tutti i Reparti dell'OAA, potrà organizzare un'esercitazione antincendio coinvolgendo tutto o parte del personale al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione.

In caso di più vie di esodo l'esercitazione deve comprendere la possibilità che almeno una di esse sia impraticabile perché interessata all'incendio. L'esercitazione viene condotta nella maniera più realistica possibile senza mettere in pericolo i partecipanti, coinvolgendo il personale nell'identificazione delle vie di fuga, le porte tagliafuoco, l'ubicazione dei dispositivi di allarme e delle attrezzature antincendio.

## **8. ALLEGATI**

### **0. ELENCO DELLE PLANIMETRIE DEGLI EDIFICI**

#### **1. ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA**

#### **2. PROVA GENERALE DI EVACUAZIONE**

#### **3. TIPOLOGIE PRINCIPALI D'EMERGENZA**

#### **4. PUNTI CRITICI**

#### **5. MATERIALE IN DOTAZIONE ALLE SQUADRE DI EMERGENZA**

#### **6. ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA**

- 6a** TELEFONI ED INDIRIZZI DI STRUTTURE PUBBLICHE DI PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO (fax, reperibilità, ecc.)
- 6b** NOTIZIE UTILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
- 6c** INDICAZIONI EMERGENZE
- 6d** ESERCITAZIONI
- 6e/1-9** SCHEDA SINTETICA DELL'EDIFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI
- 6f/1-13** SCHEDA NOMINA ADDETTI AL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

**ALLEGATO N° 0**

**PLANIMETRIE DEGLI EDIFICI**

Planimetria SPP00 Schema generale della collina con identificazione dei luoghi sicuri

Planimetria SPP01 Terrazzo ed. principale e Cortile con i punti di interesse generale

Planimetria SPP02 Edificio Principale piano seminterrato.

Planimetria SPP03 Edificio Principale terra.

Planimetria SPP04 Edificio Principale piano ammezzato.

Planimetria SPP05 Edificio Principale piano primo.

Planimetria SPP06 Edificio Radioastronomia piano terra.

Planimetria SPP07 Edificio Radioastronomia piano primo.

Planimetria SPP08 Edificio Aula A - uffici -officina e falegnameria.

Planimetria SPP09 Edificio Amici e Cabina Elettrica.

Planimetria SPP10 Edificio Torre Solare piano terra.

Planimetria SPP11 Edificio Torre Solare piano superiore.

Planimetria SPP12 Edificio Mensa.

Planimetria SPP13 Edificio Locali Caldaia / Frigo.

Planimetria SPP14 Edificio Aula Rosa, magazzino e locale caldaia Tirgo.

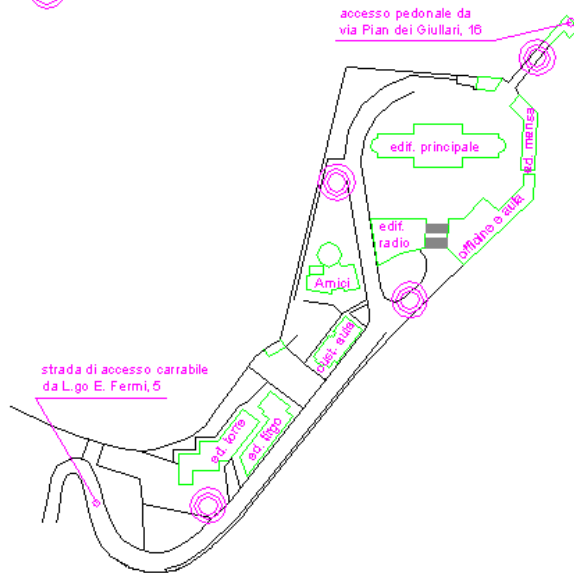
Planimetria SPP15 Edificio Tirgo piano seminterrato.





Planimetria SPP16 Edificio Tirgo piano terra.

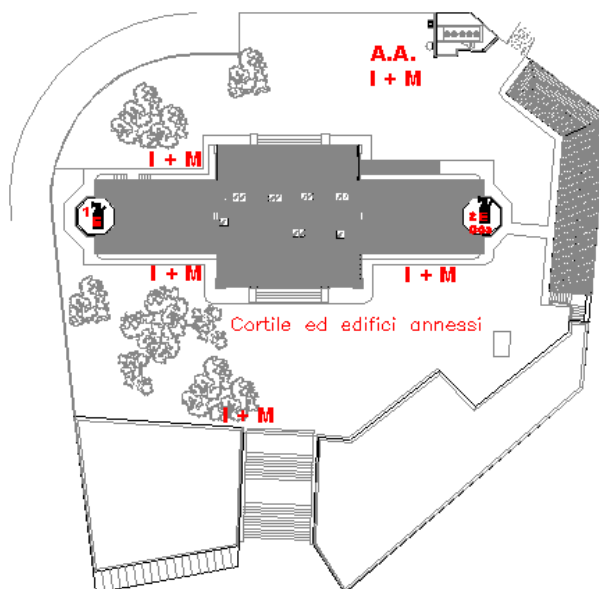
Planimetria SPP17 Edificio Tirgo piano superiore.


COMPENSORIO DELL'OSSERVATORIO DI ARCETRI

LUOGHI DI RITROVO SICURI

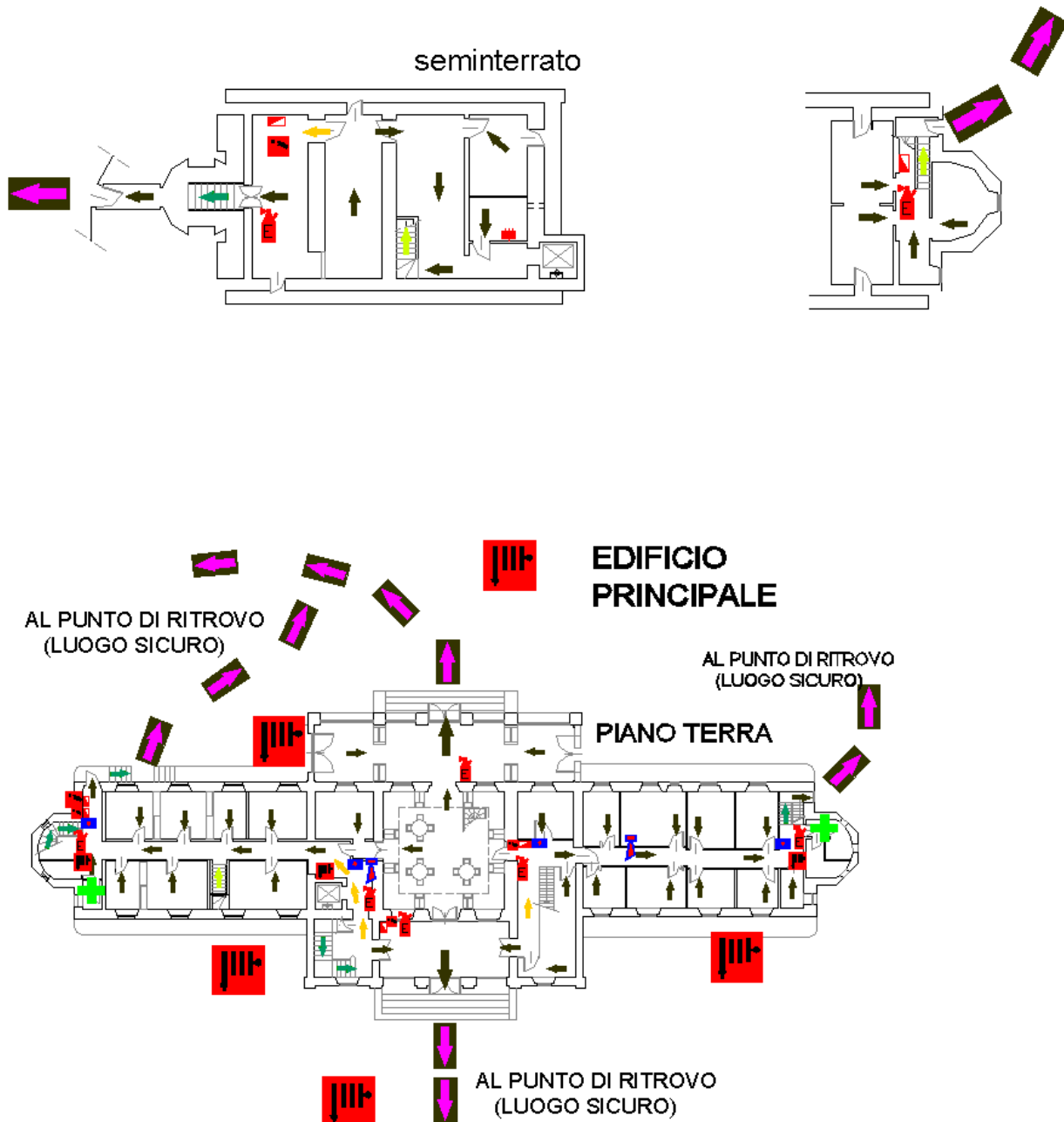


-  Aree di ritrovo e luoghi sicuri
-  Percorso di uscita in piano
-  Percorso di uscita in discesa
-  Percorso di uscita in salita
-  Percorso alternativo di uscita
-  Percorso esterno per i luoghi di ritrovo sicuri
-  Sirena di allarme incendio
-  Pulsante di inserimento allarme incendio
-  Cassetta di pronto soccorso
-  Quadro elettrico di area
-  Estintore
-  Manichetta ed idrante antincendio

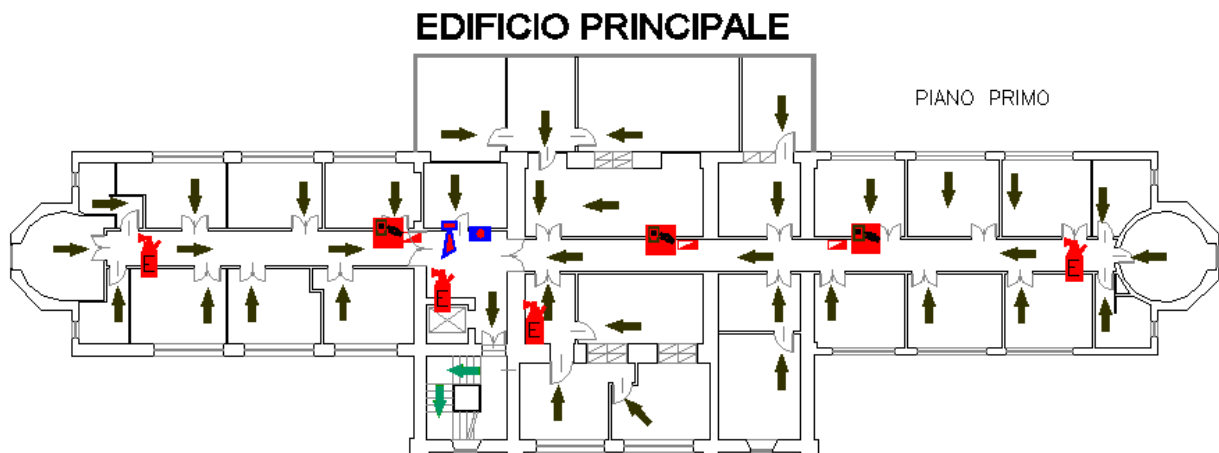
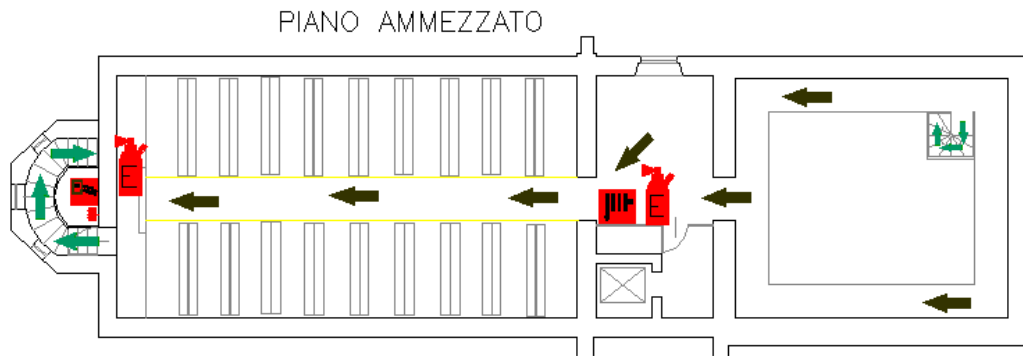


-  localizzazione e numerazione degli estintori a polvere o CO<sub>2</sub> se specificato
- A.A. -- attacco autopompa VVFF
- I -- idrante
- M -- manichetta

## EDIFICIO PRINCIPALE



## EDIFICIO PRINCIPALE



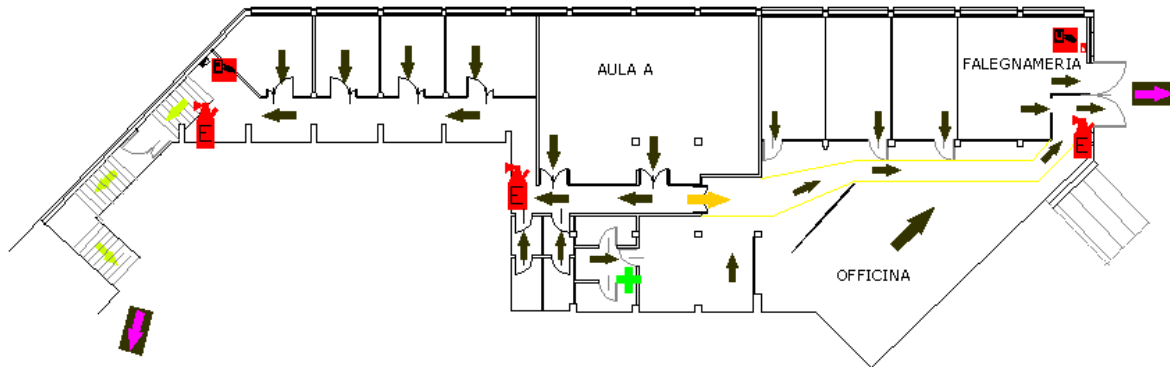
## RADIOASTRONOMIA - piano terra



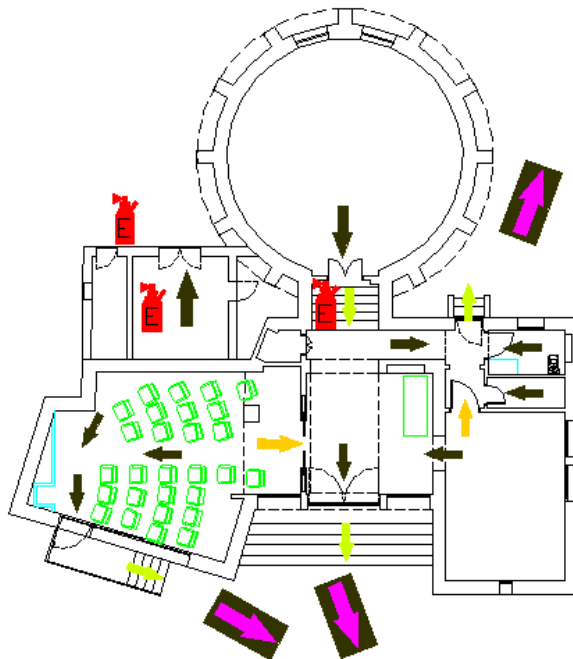
## RADIOASTRONOMIA - 1° piano



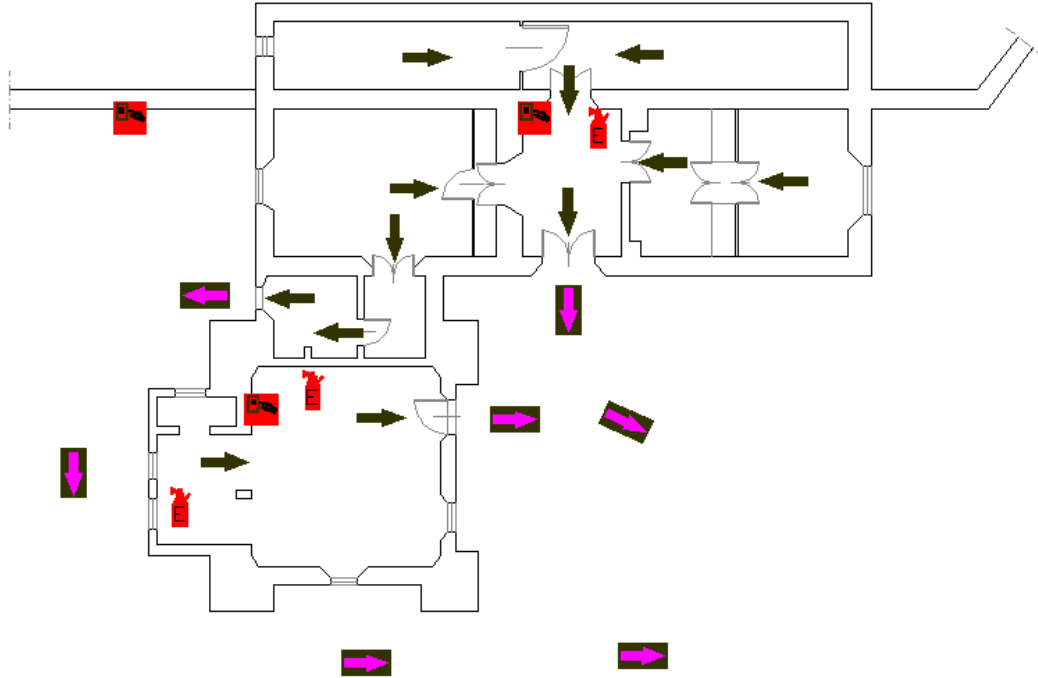
UFFICI - AULA A - OFFICINA E FALEGNAMERIA



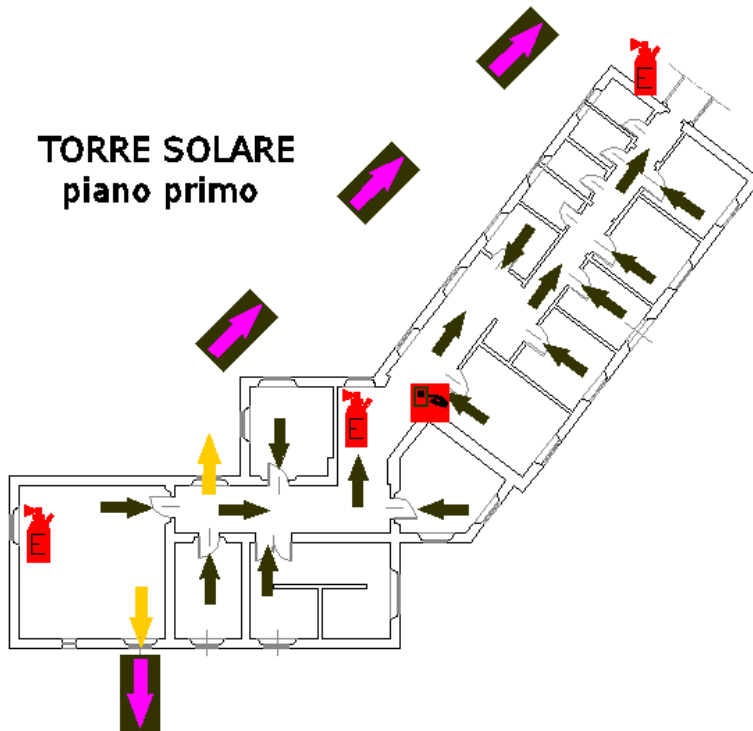
## EDIFICIO AMICI

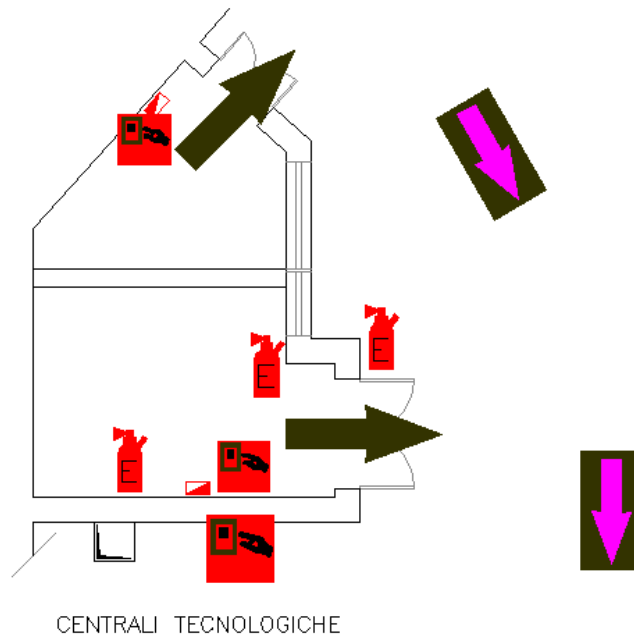
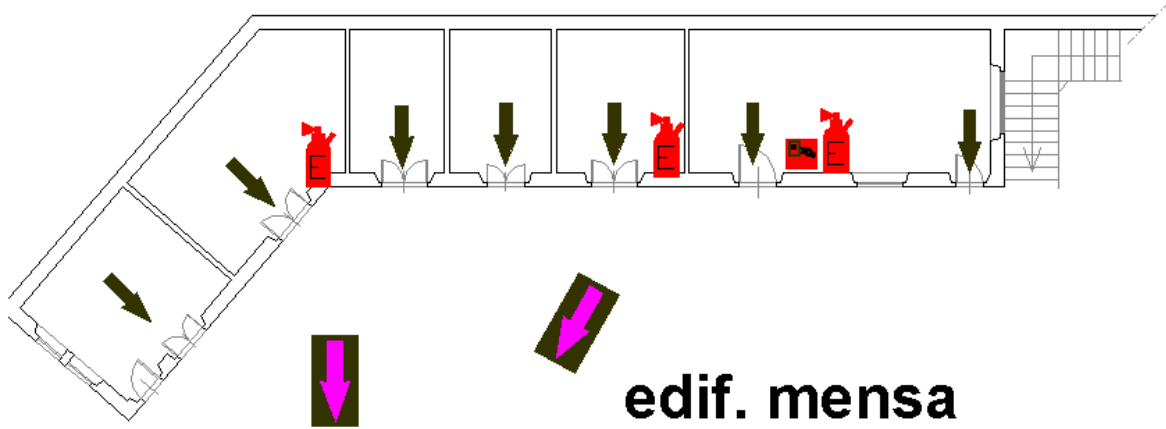


## TORRE SOLATE piano terra

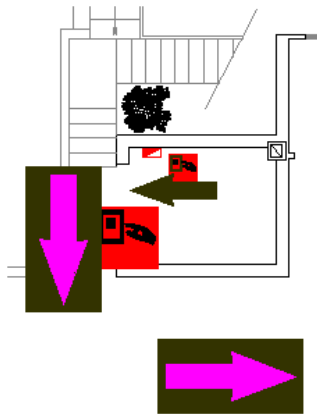


## TORRE SOLARE piano primo

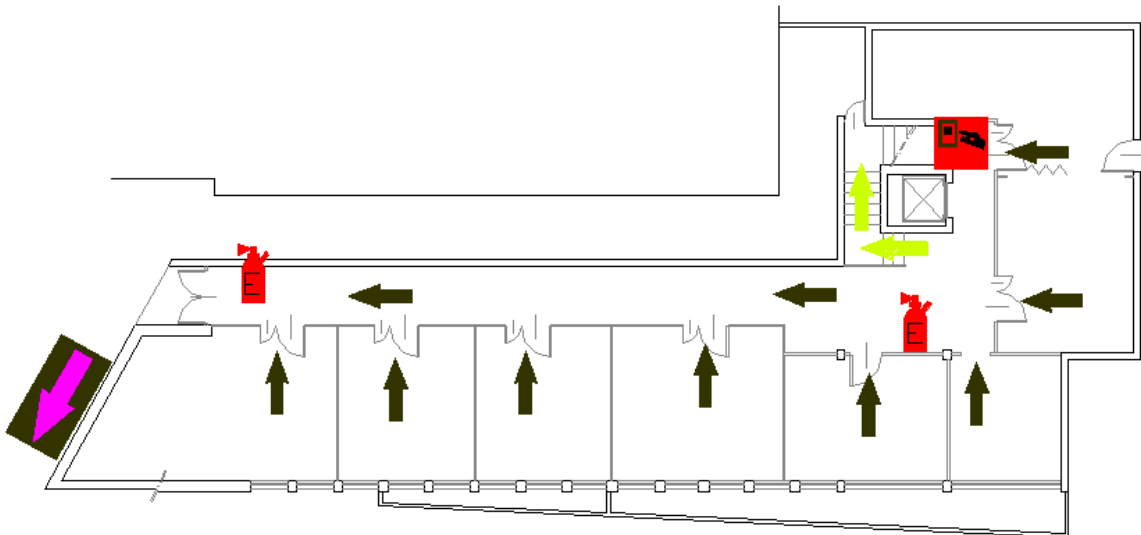
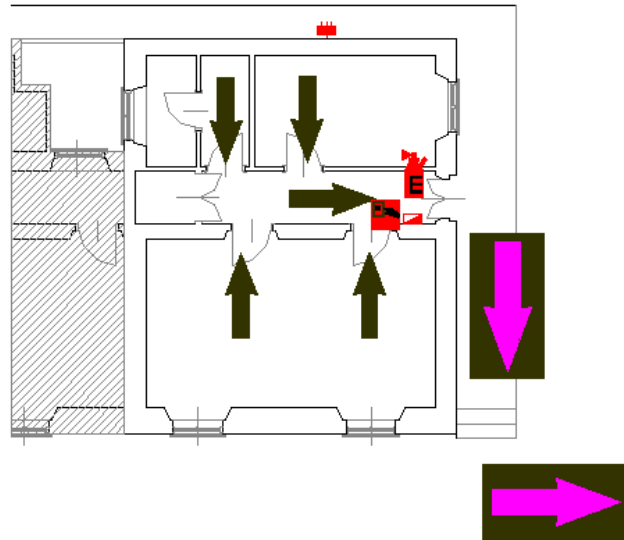


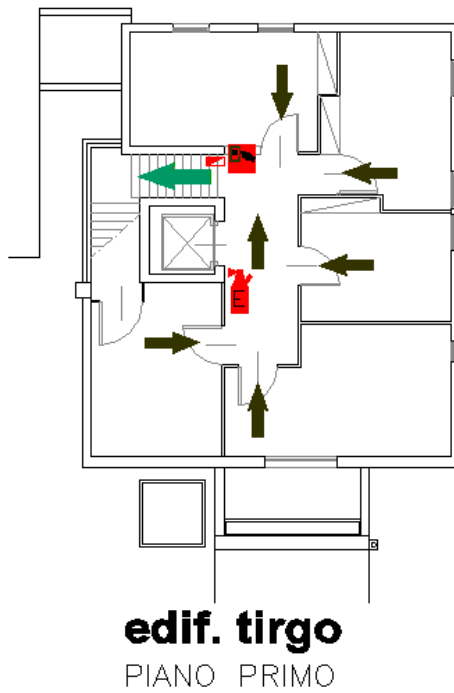
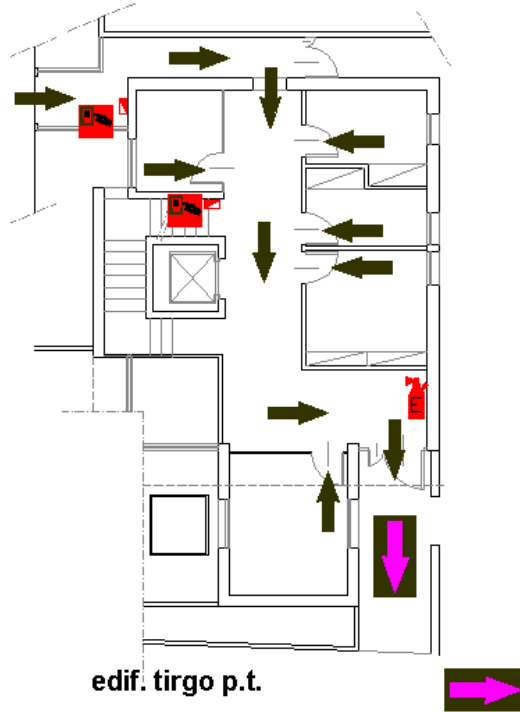


centrale  
termica



AULA ROSA





ALLEGATO N° 1

cognome	nome	tel	stanza	Servizio Prevenzione e Protezione	Squadra Pronto soccorso	Squadra antincendio	NOTE
Salvati	Marco	258	40	SI			RSPP
Biolatti	Antonio	318	22	SI	SI	SI	RLS
Cresci	Luca	219	94	SI	SI	SI	SPP
Esposito	Simone	203	168	SI		SI	SPP
Falcini	Gilberto	213	80	SI	SI	SI	SPP
Maiolino	Roberto	247	45	SI	SI	SI	SPP
Marconi	Alessandro	247	45	SI	SI	SI	SPP
Panella	Dario	216	100	SI	SI	SI	SPP
Poggi	David	224	15	SI		SI	SPP
Riccardi	Armando	207	167	SI	SI	SI	SPP
Risaliti	Guido	286	46	SI	SI	SI	SPP
Smeraldi	Silvestra	264	18	SI	SI		SPP
Tozzi	Andrea	315	166	SI	SI	SI	SPP
Venturi	Rossella	265	24	SI	SI	SI	SPP

SERVIZIO	NOMINATIVO	Telefono	Localizzazione	Note
CUSTODE	Poggi David	229		Abitazione
SERVIZIO TECNICO IMPIANTI	Air Conditioning Service	3358022445		Assistenza estintori impianto antincendio impianti termici, climatici e idraulici

## ALLEGATO N° 2

### PROVA GENERALE DI EVACUAZIONE

**D.M. 10 marzo 1998:**

***I Lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta all'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento***

Almeno una volta all'anno verrà effettuata una prova di evacuazione che permetterà di percorrere le vie di fuga in modo tale da familiarizzarsi con un'eventuale situazione di emergenza.

### **ALLARME**

L'allarme è dato da apposite sirene con suono prolungato. Al primo avviso **TUTTI** abbandoneranno il proprio posto di lavoro e si recheranno ordinatamente all'esterno dell'edificio presso il **LUOGO DI RITROVO SICURO** indicato in planimetria.

Fino a quando non suona l'allarme ognuno continua a svolgere la vostra normale attività. Ciascuno deve aver già chiaro qual è la via più breve da percorrere per raggiungere il luogo di ritrovo sicuro dal proprio abituale luogo di lavoro.

**La strada deve essere percorsa ordinatamente, senza correre**

### **PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

Nell'abbandonare i luoghi di lavoro se possibile:

- Le attrezzature devono essere lasciate in sicurezza (chiudere eventuali rubinetti occasionalmente aperti, chiudere bombole che erogano gas sulle quali si stava lavorando, spegnere eventuali attrezzature elettriche in utilizzo, ecc.).
- Le sorgenti di radiazione devono essere riposte nelle apposite cassette di sicurezza o portate con sé. Se scomode da raggiungere basterà segnalarne la presenza una volta usciti.
- La zona deve essere abbandonata senza indugi e senza usare gli ascensori o i montacarichi
- Lo sfollamento dei colleghi disabili o in difficoltà va necessariamente aiutato in particolare da parte del personale di appoggio, salvaguardando prima di tutto se stessi. Se non si riesce nel soccorrerli, è importante uscire e segnalare la loro presenza.
- Nell'abbandonare i luoghi di lavoro non devono essere portati al seguito oggetti voluminosi, ingombranti o pesanti.

- Per nessun motivo inoltre bisogna tornare indietro
- Le luci, se accese, vanno lasciate accese; la porta della stanza da cui si esce va chiusa, ma non a chiave.
- Una volta usciti è importante non ostruite gli accessi dell'edificio e non ostacolare i soccorsi.
- Chiunque rimane intrappolato deve segnalare in ogni modo la sua posizione.
- Se si rimane intrappolati in stanza e fuori c'è un incendio bisognerà chiudere la porta e sigillare le fessure con panni bagnati.
- Il ritorno ai luoghi di lavoro e la ripresa delle attività è consentita solo dopo che la Squadra di primo intervento ha dichiarato la fine dell'emergenza.

### NOTE FINALI

La prova generale di evacuazione aiuterà a mettere in evidenza eventuali carenze a cui porre rimedio. Al termine della prova vanno segnalate eventuali difficoltà incontrate:

⇒ segnale d'allarme troppo debole;

⇒ ostacoli lungo le vie di fuga.

Tutti i dati dovranno essere annotati sul modulo del piano di emergenza (allegato 6d)

**Il tempo impiegato necessario ad evacuare completamente gli edifici  
non dovrà superare i 3 MINUTI.**

**ALLEGATO N° 3****TIPOLOGIE PRINCIPALI D'EMERGENZA****INCENDIO**

- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo avendo cura di chiudere, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale ed avvisare gli addetti al SPP. Dovranno quindi portarsi, secondo le procedure pianificate, lontani dal locale raggiungendo il più vicino luogo sicuro.
- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che l'addetto al SPP dirami le direttive di evacuazione. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal Piano di emergenza.
- Nelle vie d'esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le uscite alternative.
- Nel caso che, dal luogo in cui ci si trova, non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile recarsi, se possibile, nei locali bagni (presenza di acqua e poco materiale combustibile) oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo del pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato (se necessario anche con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, mobili, tavoli, sedie, ecc.) non dovranno essere messi in prossimità della porta o delle finestre. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.
- In linea generale, se le vie d'esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.
- In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso".

- E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alla squadra antincendio, segnalare pacatamente l'evento ai presenti e lasciare al SPP l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Qualunque uso di lance idriche è consentito solo dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici dell'edificio in questione. Questa operazione può essere eseguita solamente dagli addetti al SPP.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO<sub>2</sub>.
- Gli incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti semplicemente chiudendo le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme. Lo spegnimento di un dardo da gas in presenza di altri fuochi nell'ambiente può provocare la riaccensione esplosiva.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre; sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro. L'uso di un estintore a CO<sub>2</sub> può provocare soffocamento ed ustioni per cui è preferibile un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà e di collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal piano di emergenza, devono sostare nei luoghi sicuri per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili, Croce Rossa, Polizia, ecc.). E' necessario che ogni gruppo di lavoratori impiegati in un settore (uffici, officine, laboratori, ecc.) si ricomponga all'interno delle aree di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte dell'incaricato.
- Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:

<b><u>115</u></b>	<b><u>Vigili del Fuoco</u></b>
-------------------	--------------------------------

<b><u>113</u></b>	<b><u>Polizia</u></b>
-------------------	-----------------------

<b><u>112</u></b>	<b><u>Carabinieri</u></b>
-------------------	---------------------------

<b><u>118</u></b>	<b><u>Pronto Soccorso</u></b>
-------------------	-------------------------------

**TERREMOTO**

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni. **Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza.**
- Una volta fuori dello stabile, allontanarsi da questo e dagli altri. Portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti.
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

**FUGA DI GAS / SOSTANZE PERICOLOSE –  
SCOPPIO / CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE**

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza dell'emergenza con le ulteriori prescrizioni.

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas e dei vapori tossici e nocivi.

**ALLUVIONE (anche di parti di edifici)**

- In caso di alluvione che interessi il territorio portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori. L'energia elettrica dovrà essere

interrotta dal quadro di settore e/o generale dagli addetti. Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale.

- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se ne è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

### **TROMBA D'ARIA**

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi.
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, da porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

### **CADUTA AEROMOBILE / ESPLOSIONI / CROLLI / ATTENTATI E SOMMOSSE CHE INTERESSANO AREE ESTERNE**

In questi casi ed in altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree esterne dell'Osservatorio, il Piano di emergenza prevede la **“non evacuazione”**. I messaggi forniti all'utenza devono essere simili a quelli riportati in precedenza, ma modificati nei contenuti come precisato:

**“ E' IN ATTO UN EMERGENZA ESTERNA SI PREGA DI NON LASCIARE L'EDIFICIO “**

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti.

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre per curiosare.
- Spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna).
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla.
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione.
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

### **MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE**

Anche in questo caso il Piano di emergenza prevede la “**non evacuazione**”. Verranno fornite con i sistemi di allarme disponibili le informazioni ai lavoratori che dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali.

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta.
- Offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa).
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

### **ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI**

Dare l'allarme telefonando al numero di emergenza tel.113 specificando esattamente:

- le proprie generalità e struttura di appartenenza

- il recapito telefonico del luogo in cui si telefona
- il luogo esatto in cui si trova (edificio, indirizzo)
- chi ha ricevuto la telefonata ed contenuto della telefonata
- attenersi alle disposizioni pervenute
- si dovrà inoltre telefonare al Direttore
- si dovrà inoltre informare il RSPP
- se sarà eseguito un sopralluogo attenersi alle disposizioni del funzionario
- qualora il funzionario lo decida si dovrà far evacuare l'edificio
- sempre su ordine del funzionario incaricato si potrà far rientrare le persone ed ordinare la fine dell'emergenza

### **INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO**

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un sinistro può accadere che qualcuno possa restare vittima d'incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) gli addetti alla squadra di primo soccorso presenti possono prestare una prima assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Si ricorda inoltre che ogni infortunio dovrà essere denunciato all'Inail e comunicato all'apposito ufficio dell'Economato.

**ALLEGATO N° 4**

PUNTI CRITICI

Nel complesso degli edifici sono presenti i seguenti punti critici in ordine decrescente di pericolo per il personale presente in Osservatorio:

- ❖ Biblioteca
- ❖ Depositi libri
- ❖ Laboratori meccanici ed elettronici
- ❖ n° 2 Centrali termiche
- ❖ n° 2 Centrali frigorifero
- ❖ n° 1 Cabina elettrica MT/BT

**ALLEGATO N° 5**

**CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO - LOCAZIONE E CONTENUTI**

Va posta in luogo asciutto, presidiato e preferibilmente almeno una per ogni due piani di edificio (*vedasi disposizioni contenute nel D.P.R. 303/56 ed artt. 15-30 D.L. 626/94*).

Una cassetta di pronto soccorso deve contenere:

1. laccio emostatico di emergenza (a nastro non tubolare)
1. confezione di cotone idrofilo
1. compresse di garza sterili
2. triangoli di tessuto
1. telo per ustionati
1. confezione di fazzoletti di carta
1. bende orlate da cm.5 e cm.7, bende elastiche da cm.7
1. confezione di rete tubolare per fasciature
1. cerotto a nastro
1. scatola di cerotti medicati
1. paio di forbici a punte arrotondate
1. pinzetta
1. dozzina di spille di sicurezza
1. antispastico
1. antidolorifico
1. flacone di acqua ossigenata
1. antisettico incolore
1. flacone di collirio iridina blu
1. tubetto di FOILLE e/o altro prodotto equivalente – ammoniaca preparata (fiale) – pomata antistaminica – bicarbonato di sodio – zucchero a quadretti - sale da cucina – termometro – sapone neutro di Marsiglia

Sono inoltre consigliati

1. coltellino plurilame
1. piccola pila
1. scatola di fiammiferi antivento – siero antiofidico (da tenere abitualmente in frigorifero)
1. confezione di ghiaccio sintetico (spray, bende)

**ALLEGATO N° 6**

TABELLA N° 6a

Telefoni ed indirizzi di strutture pubbliche di pronto intervento e soccorso

<b>ENTE</b>	<b>TELEF.</b>	<b>INDIRIZZO</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>	
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>	
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>	
<b>EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>118</b>	
GUARDIA MEDICA (Galluzzo)	0552320082	
MEDICO COMPETENTE (Dott.ssa R. Bellagambi)	0556263820	
OSPEDALE SAN GIOVANNI (Pronto Soccorso) (Urgenze Traumatologiche)	5571921	Via Torregalli
CASERMA CARABINIERI (Galluzzo)	0552049215	
FARMACIA	055221120 0552281154	Porta Romana 3/r Via Senese 8/r

SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Revisione 01 del 10/03/04
--	---------------------------	------------------------------

TABELLA N° 6b

## Notizie utili per la gestione delle emergenze

**(da rendere disponibili alle unità di soccorso esterne (VV.FF. – Polizia – CC. Ecc.))**

1. Al gruppo di pompaggio dell'impianto idrico di antincendio si accede dal magazzino (stanza 106) al primo piano di Radioastronomia. (dis. EE03)
2. L'attacco UNI 70 per il collegamento dei mezzi antincendio VV.F. si trova a sinistra entrando nel cortile dopo il posteggio moto e vicino ai locali riscaldamento / climatizzazione. (dis. EE11)
3. La centralina relativa al sensore rilevazione fumi posto nel deposito della biblioteca / pulsanti allarme incendio / chiusura porte tagliafuoco della biblioteca di trova nella stanza del centralino / portineria. (stanza 15 dis. EE01)
4. I quadri elettrici, generali e di settore, si trovano in ogni edificio. Vedere e identificare quelli relativi al proprio luogo di lavoro.
5. Le valvole di intercettazione flussi di gas per gli impianti termici si trovano nelle immediate vicinanze delle centrali stesse. (dis. EE11 ed EE12)
6. In caso in cui l'emergenza richieda l'interruzione della corrente elettrica in TUTTI gli edifici dell'Osservatorio (e non solo di uno) con procedura d'urgenza è possibile farlo attraverso il pulsante di sgancio posto all'esterno della cabina elettrica situata sulla parte posteriore dell'edificio Amici. Detto pulsante, posto vicino alla porta di accesso alla cabina, è protetto da un vetrino da rompere per attivare lo sgancio del trasformatore e staccare totalmente la corrente. (dis. AB07).
7. L'azienda addetta alla conduzione degli impianti idrici, climatici e antincendio è la Air Conditioning Service il cui numero di pronto intervento 335-8022445 è attivo 24 ore al giorno tutti i giorni dell'anno.
8. Inoltre è opportuno conoscere e in caso di necessità poter indicare alle unità di soccorso quanto segue:
  - caratteristiche e destinazione d'uso delle varie aree, vie di esodo, aree di raccolta ecc.
  - tipo, numero e ubicazioni delle attrezzature ed impianti antincendio.
  - ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole d'intercettazione idriche, del gas e di altri fluidi combustibili, indicazioni delle attività pericolose, indicazione delle possibili emergenze ecc.
  - documentazione tecnica dell'edificio (strutturale, impiantistica, ecc.)
  - informazioni sulla tipologia e quantitativi di sostanze pericolose e loro ubicazione

SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Revisione 01 del 10/03/04
--	---------------------------	------------------------------

- localizzazione del personale nel posto di lavoro ed indicazioni delle persone con difficoltà motoria o di altro genere presenti.
- organigramma delle persone designate all'attuazione del piano di emergenza ed evacuazione
- evidenziazione delle aree coinvolte.

**L'allegato 6** deve essere aggiornato e verificato ogni volta che si procede alla revisione e modifica del Piano di emergenza.

La **sezione a, c** va verificata almeno ogni anno solare.

Il piano di emergenza deve essere aggiornato ogni volta che si effettuano trasformazioni e modifiche agli impianti tecnologici e di servizio dell'edificio.

Le **sezione f**, ogni volta che si modificano gli incarichi o le persone attivamente impegnate nella gestione dell'emergenza.





Scheda sintetica dell'edificio per la prevenzione incendi

## **EDIFICIO PRINCIPALE**

### **EDIFICIO CON CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDIO RICHIESTO.**

Progetto approvato dal Comando dei VV:F in data 22/05/98 prot. N° 5439/3466/98

Termine lavori e richiesta del CPI in data 12/07/01 prot. N° 4929

### **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO:**

**Struttura portante in muratura, separazione locali in muratura ed in cartongesso.**

**L'edificio con altezza massima fuori terra inferiore a 24 metri è dotato di ascensore.**

**Uffici amministrativi, tecnici e di ricerca. Biblioteca.**

### **NUMERO DI PERSONE PRESENTI:**

**al piano terra nei momenti di massima presenza: 40 persone**

**al primo piano nei momenti di massima presenza: 48 persone**

**al piano seminterrato non è prevista la permanenza di persone**

### **NOTE:**

---

---

**DATA DI ESECUZIONE:** \_\_\_\_\_

**DATA REVISIONE:** \_\_\_\_\_

ALLEGATO N° 6e/2

Scheda sintetica dell'edificio per la prevenzione incendi

## **EDIFICIO RADIOASTRONOMIA**

### **STRUTTURA NON SOGGETTA AL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI**

#### **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO:**

**Struttura portante in cemento armato e muratura, separazione locali in muratura, in ferro e vetro ed in alluminio e vetro.**

**Attività di ricerca con uffici, laboratori di elettronica e elettromeccanica.**

#### **NUMERO DI PERSONE PRESENTI:**

**al piano terra nei momenti di massima presenza: 20 persone**  
**al primo piano nei momenti di massima presenza: 18 persone**

#### **NOTE:**

---

---

**DATA DI ESECUZIONE:** \_\_\_\_\_

**DATA REVISIONE:** \_\_\_\_\_

Scheda sintetica dell'edificio per la prevenzione incendi

## **EDIFICIO UFFICI E LABORATORI**

### **STRUTTURA NON SOGGETTA AL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI**

#### **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO:**

**Struttura portante in cemento armato e muratura, separazione locali in muratura, in ferro e vetro ed cartongesso.**

**Attività di ricerca con uffici, aula, laboratorio meccanico e di falegnameria.**

#### **NUMERO DI PERSONE PRESENTI:**

**nel settore uffici ed aula nei momenti di massima presenza: 59 persone**  
**nel settore laboratorio meccanico e di falegnameria nei momenti di massima presenza: 6 persone**

#### **NOTE:**

---

---

**DATA DI ESECUZIONE:** \_\_\_\_\_

**DATA REVISIONE:** \_\_\_\_\_

Scheda sintetica dell'edificio per la prevenzione incendi

**EDIFICIO AMICI**

**STRUTTURA NON SOGGETTA AL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI**

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO:**

**Struttura portante in cemento armato e muratura, separazione locali in muratura ed in certogesso.**

**Attività di didattica.**

**NUMERO DI PERSONE PRESENTI:**

**nei momenti di massima presenza: 40 persone**

**NOTE:**

---

---

**DATA DI ESECUZIONE:** \_\_\_\_\_

**DATA REVISIONE:** \_\_\_\_\_

Scheda sintetica dell'edificio per la prevenzione incendi

**EDIFICIO TORRE SOLARE**

**STRUTTURA NON SOGGETTA AL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI**

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO:**

**Struttura portante in muratura, separazione locali in muratura.**

**Attività di ricerca con laboratori di ottica ed elettronica.**

**NUMERO DI PERSONE PRESENTI:**

**al piano terra nei momenti di massima presenza: 6 persone**

**al primo piano nei momenti di massima presenza: 20 persone**

**NOTE:**

---

---

**DATA DI ESECUZIONE:** \_\_\_\_\_

**DATA REVISIONE:** \_\_\_\_\_

Scheda sintetica dell'edificio per la prevenzione incendi

## **EDIFICIO MENSA**

**STRUTTURA NON SOGGETTA AL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI**

### **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO:**

**Struttura portante in muratura, separazione locali in muratura.  
Ogni locale ha la porta direttamente verso l'esterno.**

**Attività di ricerca con uffici e locale mensa.**

### **NUMERO DI PERSONE PRESENTI:**

**nei momenti di massima presenza nel locale più affollato: 30 persone**

### **NOTE:**

---

---

**DATA DI ESECUZIONE:** \_\_\_\_\_

**DATA REVISIONE:** \_\_\_\_\_

Scheda sintetica dell'edificio per la prevenzione incendi

**EDIFICIO CENTRALI TECNOLOGICHE**

**STRUTTURA NON SOGGETTA AL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI**

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO:**

**Struttura portante in muratura, separazione locali in muratura.**

**Centrale termica e centrale frigo.**

**Nessuna attività con presenza di personale.**

**NOTE:**

---

---

**DATA DI ESECUZIONE:** \_\_\_\_\_

**DATA REVISIONE:** \_\_\_\_\_

Scheda sintetica dell'edificio per la prevenzione incendi

**EDIFICIO ABITAZIONE CUSTODE + AULA + CENTRALE TERMICA**

**STRUTTURA NON SOGGETTA AL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI**

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO:**

**Struttura portante in muratura, separazione locali in muratura.**

**Abitazione custode sul lato ovest, aula e sala videoconferenza sul lato est.**

**Nel seminterrato ci sono due piccoli magazzini.**

**La centrale termica è staccata dall'edificio su tutti i lati.**

**NUMERO DI PERSONE PRESENTI:**

**al piano terra non è prevista la presenza continua di persone**

**al primo piano sul lato est (aula e videoconferenze) nei momenti di massima presenza: 16 persone**

**NOTE:**

---

---

**DATA DI ESECUZIONE:** \_\_\_\_\_

**DATA REVISIONE:** \_\_\_\_\_

Scheda sintetica dell'edificio per la prevenzione incendi

**EDIFICIO TIRGO**

**STRUTTURA NON SOGGETTA AL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI**

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO:**

**Struttura portante in cemento armato, separazione locali in muratura e cartongesso.**

**L'edificio con altezza massima fuori terra inferiore a m. 24 è dotato di montacarichi.**

**Attività di ricerca con uffici, laboratori di ottica, di elettronica e di elettromeccanica.**

**NUMERO DI PERSONE PRESENTI:**

**al piano terra nei momenti di massima presenza: 5 persone**

**al primo piano nei momenti di massima presenza: 7 persone**

**al piano seminterrato nei momenti di massima presenza: 12 persone**

**NOTE:**

---

---

**DATA DI ESECUZIONE:** \_\_\_\_\_

**DATA REVISIONE:** \_\_\_\_\_

ALLEGATO N° 6f/1

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Biolatti

Nome: Antonio

Stanza n° 22

Telefono int. 318

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/2

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Cresci

Nome: Luca

Stanza n° 94

Telefono int. 219

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/3

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Falcini

Nome: Gilberto

Stanza n° 80

Telefono int. 213

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/4

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Maiolino

Nome: Roberto

Stanza n° 45

Telefono int. 247

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/5

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Marconi

Nome: Alessandro

Stanza n° 45

Telefono int. 247

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/6

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Panella

Nome: Dario

Stanza n° 98

Telefono int. 216

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/7

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Risaliti

Nome: Guido

Stanza n° 46

Telefono int. 286

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/8

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Riccardi

Nome: Armando

Stanza n° 167

Telefono int. 207

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/9

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Tozzi

Nome: Andrea

Stanza n° 166

Telefono int. 315

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/10

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio e alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Venturi

Nome: Rossella

Stanza n° 24

Telefono int. 265

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/11

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio:**

Cognome: Poggi

Nome: David

Stanza n° 15

Telefono int. 284

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/12

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra antincendio:**

Cognome: Esposito

Nome: Simone

Stanza n° 168

Telefono int. 203

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)

ALLEGATO N° 6f/13

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE:**

**Nomine degli addetti:**

**Addetto alla squadra di primo soccorso:**

Cognome: Smeraldi

Nome: Silvestra

Stanza n° 18

Telefono int. 264

Firma per accettazione \_\_\_\_\_  
(fare copia da consegnare al firmatario)